

Liccati: “I nostri asilo nido sono eccellenti”

Pubblicato: Sabato 24 Settembre 2016



«E' un viaggio che non ti aspetti quello attraverso gli asili nido comunali. Invito i gallaratesi a visitarli per rendersi conto di questa straordinaria eccellenza». Parole **dell'assessore al Welfare Franco Liccati**, il cui settore ha in gestione le strutture del Centro, di Cajello, della Moriggia e dello Sciarè.

A differenza di materne, primarie e secondarie di primo grado, le “scuole” per i piccoli fino ai tre anni fanno capo ai servizi sociali, spiega l'esponente della giunta di centrodestra durante la visita alle quattro strutture. I numeri parlano di 142 bimbi iscritti ma soprattutto di un rapporto di una “maestra” ogni cinque piccoli dai 3 mesi ai 12 mesi e di uno a sette per gli altri “alunni”.

La prima tappa è al “Raggio di sole” dello Sciarè. Qui ogni singola classe ha il nome di un animale (pesciolino, pulcino, orsacchiotto e scoiattolo); c'è uno spazio che i genitori possono utilizzare nel periodo dell'ambientamento; ci sono attività in base all'età, compresa un'area nel grande salone riservata ai giochi con l'acqua. Questo è uno dei due nidi affidati a “3SG”. , sottolinea il presidente Giacomo Peroni, è quello delle educatrici, che lavoro in stretta collaborazione con i genitori>. Collaborazione che si traduce in un percorso da compiere assieme. Ecco perché il concetto di “baby parking” è molto distante da quello applicato nelle quattro strutture comunali, ben sintetizzato negli orari rigidissimi: tre le uscite (13.30, 16.30 e 18), proprio per evitare di interrompere le attività didattiche.

La seconda fermata del viaggio è al nido Azalee di Cajello. Il giardino è curatissimo; i giochi sono perfetti; le pareti interne sono imbiancate di fresco e anche qui la cuoca sforma in continuazione pappe, merende e pasti. La novità di quest'anno è la sala per le mamme i papà e i nonni. , aggiunge Liccati, . I viaggio prosegue al Villorosi. Il parcheggio all'ingresso c'è, ma è quello dei passeggini, tutti ordinatamente disposti su due file. Nell'atrio c'è un salottino con tanto di divano, abajour e piante, perché i bimbi devono sentirsi a casa. La programmazione del “cosa fare” è diversa in ogni singola sezione e viene illustrata e condivisa con i genitori. Ma il vero fiore all'occhiello è una biblioteca per bimbi con 1.200 volumi, raccolti in appena cinque anni: .

«Infine “Il faro” della Moriggia. L'ordine e l'organizzazione rasentano la perfezione, come confermano le mamme intente a “ritirare” i loro piccoli. Nonostante gli spazi ristretti, c'è un'area per i parenti, con uno scopo molto chiaro: il periodo dell'inserimento di due o tre settimane non deve essere vissuto come una sottrazione di ore agli impegni lavorativi, ma come un momento di vitale importanza per il percorso che i bimbi vanno ad iniziare. La lista di attesa di quest'anno è di appena otto bambini, mentre le quote giornaliere vanno in base all'Isee dai 3,70 ai 5,27 euro per la prima fascia (dalle 7.30 alle 13.30), dai 4,75 ai 6,85 per la seconda fascia (7.30-16.30) e dai 5,80 ai 7,92 per la terza fascia (7.30-18). La quota mensile più alta è di 361 euro, quella più bassa riservata alle famiglie con un reddito inferiore ai 5mila euro è di 37,49 euro. La novità **di quest'anno è un contributo da parte della Regione a favore delle famiglie in difficoltà economica.** “Nido Gratis”, così si chiama l'iniziativa, introduce una fascia degli aventi diritto fissata a 20mila euro conclude Franco Liccati

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

